



Città di Misterbianco

Codice Fiscale 80006270872 - Partita IVA 01813440870

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 20 DEL 07/05/2024

Proposta n. 12 del 07/03/2024

OGGETTO: INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE.

L'anno DUEMILAVENTIQUATTRO il giorno SETTE del mese di MAGGIO alle ore 20:00 e ss., nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, previa osservanza delle formalità di legge e dello Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria, alla seduta pubblica di inizio, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio Comunale Lorenzo Ceglie.

Eseguito l'appello risultano presenti i sotto elencati Consiglieri.

		Presente	Assente	Note
CALOGERO ERNESTO MARIA	Consigliere Comunale		X	
PERCIPALLE GIUSI LETIZIA	Consigliere Comunale	X		
MARCHESE MATTEO	Consigliere Comunale	X		
SOFIA MANUEL ALFIO	Consigliere Comunale	X		
CEGLIE LORENZO	Consigliere Comunale	X		
ARENA FABIO	Consigliere Comunale	X		
ZUCCARELLO MICHELANGELO	Consigliere Comunale		X	
VINCIGUERRA ANNALISA	Consigliere Comunale	X		
LICCIARDELLO ANTONIO	Consigliere Comunale	X		
SANTANGELO CLARISSA	Consigliere Comunale	X		
NICOTRA ROSSELLA	Consigliere Comunale		X	
DRAGO CRISTIAN	Consigliere Comunale		X	
VAZZANO TOMMASO ALBERTO	Consigliere Comunale	X		
BONACCORSO VALENTINA E.	Consigliere Comunale	X		
CARUSO CATERINA MARTA	Consigliere Comunale	X		
ANZALONE ANTONINO	Consigliere Comunale	X		
STRANO ALESSIO	Consigliere Comunale	X		
NASTASI IGOR	Consigliere Comunale	X		
GUARNACCIA EDUARDO CARLO	Consigliere Comunale	X		
PANEPINTO ORAZIO	Consigliere Comunale		X	
RAPISARDA ANTONELLA	Consigliere Comunale	X		
STRANO FRANCESCO	Consigliere Comunale	X		
NICOTRA FRANCESCO GIOVANNI	Consigliere Comunale	X		
PRIVITERA MARIO	Consigliere Comunale	X		

TOTALE 195

Il Presidente del Consiglio Comunale, Ceglie Lorenzo, riconosciuta legale l'adunanza per il numero dei presenti, dichiara aperta la seduta ed invita alla trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Risulta consigliere anziano la Sig.ra Percipalle G.M.

Partecipa alla seduta con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione il II Vice Segretario Generale, dott. Giuseppe Piana.

Ai sensi dell'art. 184, comma 4, dell'O.R.EE.LL. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei consiglieri:

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale agli art. 35 “Interrogazioni e Interpellanze” e art. 36 “Question Time”;

RITENUTO di proporre per la trattazione in Consiglio comunale le “Interrogazioni e Interpellanze” e il “Question Time”, secondo le modalità prescritte da dette norme regolamentari;

VISTO il d.lgs n. 267/2000 e s.m.i.;

VISTO l’O.R.EE.LL. (Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali) in Sicilia nel vigente testo coordinato;

VISTO lo Statuto Comunale;

PROPONE

Per i motivi espressi in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, la trattazione in Consiglio Comunale delle “Interrogazioni” e Interpellanze” e le “Question Time”, che saranno formulate nel corso della prossima seduta.

Il Responsabile del Procedimento
dott. Giuseppe Piana

Parere di Regolarità Tecnica

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, si esprime parere favorevole per quanto di competenza in ordine alla regolarità tecnica del provvedimento in oggetto.

Responsabile del 1° Settore Funzionale
piana giuseppe / InfoCamere S.C.p.A.

Parere di Regolarità Contabile

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera b), Legge 213/2012, si esprime parere non dovuto per quanto di competenza in ordine alla regolarità contabile del provvedimento in oggetto.

Il Responsabile Settore III
ROSARIA DI MULO / ArubaPEC S.p.A.

Come da avviso di convocazione consiliare prot. n° 30924 del 29 aprile 2024, alle ore 20:00 e seguenti di giorno 07 maggio 2024, alla seduta di inizio, il presidente del Consiglio Comunale Ceglie Lorenzo, procede all'appello nominale, accertando che sono presenti i seguenti n° 19 consiglieri: Percipalle G.L., Marchese M., Sofia M.A., Ceglie L., Arena F., Vinciguerra A., Licciardello A., Santangelo C., Vazzano T.A., Bonaccorso V., E., Caruso C.M., Anzalone A., Strano A., Nastasi I., Guarnaccia E.C., Rapisarda A., Strano F., Nicotra F.G. e Privitera M. Il presidente dichiara, pertanto, aperta la seduta. Sono presenti in aula il vice segretario generale, dott. Giuseppe Piana, e il collaboratore amministrativo, sig. Filippo Santagati, con funzioni ausiliarie di verbalizzazione e registrazione audio-video.

Il presidente: “Per quanto riguarda le comunicazioni, vorrei fare io una comunicazione al Consiglio comunale. Da tempo si aspettava un'importante risoluzione per il problema dell'altarino della chiesa di Sant'Antonio Romito. Molti cittadini hanno richiesto pubblicamente dei fondi e, ovviamente, io, come presidente del Consiglio, lo sottopongo anche a questo Consiglio comunale, ma anche agli assessori presenti e al Sindaco, affinché si possa fare una donazione per questo pezzo di storia che è stato recentemente consegnato alla Chiesa. In più, come presidente del Consiglio, volevo raccogliere tutti quelli che sono i luoghi storici e lo vorrei fare con la III commissione, che è la commissione cultura, affinché, attraverso un capitolo specifico, che è quello degli oneri di urbanizzazione secondaria, che è stato, appunto, aperto l'anno scorso, possiamo far rivivere questi luoghi e restaurarli come meritano. Quindi, è una comunicazione che volevo dare al Consiglio comunale, sollecitando chiunque volesse dare un piccolo contributo, io li raccoglierò in una busta a nome del Consiglio comunale o comunque di chi vorrà partecipare, ovviamente liberamente e senza alcun impegno. Grazie”.

Il consigliere Nastasi: “Grazie signor presidente, colleghi consiglieri, assessori e funzionari, vigili e cittadini che ci seguono da casa e qui in sala. Presidente, io ho chiesto la parola per una comunicazione, perché ci tenevo affinché rimanesse traccia anche nel Consiglio comunale di una iniziativa che è stata fatta dall'ANPI Misterbianco, Sezione Orazio Costarella, il 24 e il 25 aprile scorsi. Il 24 aprile è stato fatto un concorso con le scuole sul tema della resistenza inerente alla Festa di Liberazione e, poi, a seguire è stata celebrata la seconda edizione del premio Nino Giuffrida Condorelli. Nino Giuffrida Condorelli è stato un nostro concittadino illustre, militare internato nei campi di concentramento in Germania, perché si rifiutò dopo la Liberazione di far parte dell'esercito della Repubblica di Salò. Presidente, io questa sera, con emozione devo dire, essendo un curatore del premio, ho il piacere di donare una copia di questo premio, che è a tiratura limitata, affinché possa fare parte, anche questo, della Biblioteca del Consiglio comunale, con una dedica speciale che leggo: *Al Consiglio comunale, questo volume che arricchirà la nascente biblioteca del Palazzo del Senato, sia testimonianza ai posteri dell'amore, della passione e della vita di un illustre concittadino misterbianchese come Nino Giuffrida Condorelli*”. Grazie presidente”.

Alle ore 20:15, entrano i consiglieri Zuccarello M. e Drago C., per cui i consiglieri presenti risultano essere n° 21.

Il presidente passa alla trattazione del **punto all'O.d.G.** riguardante la proposta consiliare n. 12 del 07.03.2024: “**Interrogazioni e Interpellanze**”. Non essendo pervenute interrogazioni ed interpellanze in forma scritta, egli richiede ai consiglieri di procedere con le interrogazioni e le interpellanze in forma orale, ricordando che, da Regolamento, il punto all'O.d.G. dovrà essere trattato nell'arco di novanta minuti a partire dalle ore 20:15.

Il consigliere Strano A.: “Grazie presidente, buonasera ai colleghi consiglieri, all'Amministrazione in sala, al Sindaco, ai funzionari e al pubblico che ci segue qui in sala e da casa. Intanto volevo fare delle segnalazioni, più che altro perché praticamente la segnaletica verticale in via Galileo Galilei, quindi, all'ingresso di via Galileo Galilei, venendo dalla zona commerciale, praticamente, ormai non esiste quasi più, tra il caldo che l'ha corrosa, la ruggine e via dicendo. Purtroppo, capita spesso di trovare automobilisti o, comunque, motociclisti che salgono inavvertitamente, magari in senso di marcia vietato, quindi, vanno dritti invece di girare per via della Regione Siciliana. Quindi, chiedo, magari, se si può ripristinare nel più breve tempo possibile tale segnaletica, proprio per una questione di sicurezza. Le altre due segnalazioni, le voglio più che altro ricordare al Sindaco che aveva preso un impegno, appunto, qui in sala con me. Si tratta del parcheggio dei motorini, di cui avevo segnalato anche la posizione su via Bruno Buozzi, e il famoso dosso su via San Nicolò bassa angolo via 1° maggio, che se ne parla da circa un anno. Oltre questo, allora, andiamo a quelle, comunque, fondamentali, quelle più importanti. Zona commerciale. Ci apprestiamo alla stagione estiva, ieri è uscita l'ordinanza del Sindaco che chiede ai cittadini di mantenere pulito e in ordine, scerbare i terreni e le proprietà, per evitare, per il forte caldo che si presume arriverà da qui a breve, incendi e via dicendo. Noi, però, continuiamo, purtroppo, a vedere la zona commerciale, permettetemi, davvero sporca. Vi faccio un esempio, andate davanti l'ex Elco Trony e il chioschetto la Capannina, lì c'è una

discarica a cielo aperto e sono disponibile ad accompagnare l'assessore Foti quando vuole o fornire delle foto, ma immagino che già saprà. C'è una discarica totalmente a cielo aperto e quello, già, non è un buon bigliettino da visita per la nostra zona commerciale. Inoltre, le aiuole, i canali di scolo, sono totalmente pieni. I cigli delle strade, via Aldo Moro, è diventata una fioriera, cioè vediamo cespugli che spuntano dall'oggi al domani sul ciglio della strada, che, oltre a essere pericolosi per gli automobilisti, o meglio ancora per ciclisti, motociclisti e automobilisti, ripeto, non sono decorosi, cioè non c'è decorano affatto la zona commerciale, per cui la troviamo, quotidianamente, in un eterno stato di abbandono. E mi ricordo, intanto, che il Sindaco, anche in campagna elettorale, ci parlava di innovazione, di pulizia, di novità, di *masterplan*, che ancora non abbiamo visto e non conosciamo, di tante iniziative, soprattutto sul decoro e la pulizia. Abbiamo un Ente Fiera, per cui abbiamo, ormai, una zona commerciale piena di persone che vengono da fuori, commercianti o possibili acquirenti di strutture di capannoni che si ritrovano quotidianamente in una zona commerciale sporca, piena di rifiuti, cespugli, erbacce, canali di scolo pieni. Quindi, cosa si vuole fare in merito a questo? Come e quando si vuole agire, perché domani arriva il caldo e può essere troppo tardi. L'altra interrogazione, la terza, la rivolgo sempre al Sindaco. Sindaco, noi aspettiamo la relazione annuale, sua, in Consiglio comunale e ricordo che la legge regionale 7 del 26 agosto 1992 all'articolo 17 recita che il Sindaco debba presentare annualmente al Consiglio comunale una relazione scritta *sullo stato di attuazione del programma e sull'attività svolta, nonché sui fatti particolarmente rilevanti* e che il Consiglio comunale, entro 10 giorni dalla presentazione della relazione, esprime in seduta pubblica le proprie valutazioni. Ora, noi questa relazione non abbiamo mai ricevuta. La prima volta il mio collega e capogruppo, consigliere Calogero, dopo sette mesi l'aveva richiesta qui in aula e le è stato risposto, in maniera anche un po' sarcastica, che la relazione si fa ogni anno. E, va bene, adesso sono passati 30 mesi siamo quasi a tre anni e qui a Misterbianco, e in questo Consiglio comunale, non si è ancora vista una relazione. Il Consiglio comunale non ha mai discusso una relazione e siccome deputati all'Ars l'hanno portata all'attenzione dell'assessore Messina, proprio ultimamente, dobbiamo rivolgerci all'assessore Messina per farvi fare una relazione, per farci mettere al corrente di quello che è stato fatto. Perché. Comunque, ci tocca, è di diritto, ripeto, è una legge e, quindi, vorremmo sapere dov'è questa benedetta relazione? Aspetto risposte, grazie".

L'assessore Foti: "Saluto i consiglieri in aula, gli assessori, il dott. Piana, gli impiegati, la Polizia locale e il pubblico in sala. Volevo, innanzitutto, diciamo, tranquillizzare il consigliere Strano, poiché per il caldo ancora c'è tempo, anzi domani e dopodomani ci sarà brutto tempo e anche freddo. A parte le battute scherzose, volevo ringraziarla, ma io le posso garantire, e questa non è una battuta, ma un dato di fatto, che non ci sono posti o micro discariche o abbandoni di rifiuti che io non conosca su tutto il territorio di Misterbianco e conosco la situazione della zona dove c'era l'ex Elco e il chiosco che è chiuso. Proprio oggi, neanche a farlo apposta, eravamo lì con il Sindaco, quando abbiamo chiamato e parlato con il proprietario del chiosco, perché, effettivamente, prima di agire e pulire quella zona, stiamo cercando di monitorare la situazione installando una telecamera. Probabilmente, lo farà anche lui stesso da privato e ci ha detto che si trova a farlo con l'istituto di vigilanza della 28 58, quindi, già è in programma di pulire là. Così come oggi sono stato, le posso dire, in via Farnese e giovedì mattina puliremo quel tratto di via Farnese e, subito dopo, l'indomani mattina lo faremo recintare per l'ennesima volta, perché la rete c'era, si sono portati rete, pali di ferro e tutte cose e noi lo faremo pulire nuovamente. Stamattina siamo stati in via Sant'Antonio Romito, la zona più bassa dell'alterino, dove abbiamo trovato una bella, diciamo, sorpresa. Stamattina e la prossima settimana puliremo anche quello, quindi, le posso garantire che, da questo punto di vista, è tutto sotto controllo, poi, ovvio, i tempi sono quelli che sono, fra gli obiettivi dell'Amministrazione, c'è quello di coordinare i lavori in modo da far risparmiare quanto più possibile i cittadini, perché le ricordo pure che questi interventi hanno dei costi straordinari sia come intervento, che come conferimento in discarica, perché la maggior parte del totale dei rifiuti che ritiriamo è indifferenziato e parliamo sempre di circa € 400,00 a tonnellata. Per quanto riguarda il verde pubblico o il problema dei canali, l'Amministrazione farà qualcosa in quel senso, però noi stiamo spronando e, per esempio, proprio in questi giorni, abbiamo raggiunto, tra virgolette, un accordo di collaborazione con la Hyundai, che sta aprendo, sul lato interno, quindi nella stradina che porta dalla rotonda dello Zenia Bar fino al parcheggio di Scaringi, cioè il lato interno della Hyundai, che è già aperta come officina, ma presto aprirà anche come autosalone, quindi, si sta sistemando questa parte. Abbiamo fatto una specie di accordo collaborativo e stanno pulendo loro in autonomia con una ditta esterna, noi gli ritiriamo i rifiuti, quindi, diciamo che c'è messa in campo un'opera da parte dell'Amministrazione per cercare di intervenire al più presto e nel miglior modo possibile. Quindi, stia tranquillo e sereno che cercheremo di accontentare non lei, ma tutta la cittadinanza".

Il Sindaco: "Grazie alla sollecitazione del consigliere sulla relazione sullo stato d'attuazione del programma. In realtà, c'è una norma, che, qualche mese fa, è stata approvata senza condivisione da parte dell'ANCI Sicilia e ciò ha fatto scaturire un po' di polemica interna tra le istituzioni, perché, addirittura, si prevedeva una sanzione per chi non la faceva e non c'era stata una netta condivisione. Questo ha prodotto una dialettica, per cui, a prescindere da come questa andrà, so che, al momento, su questo punto, c'è proprio

in atto un'interlocuzione, lo dico perché faccio parte del gruppo del direttivo ANCI. Comunque, a prescindere da questo, dico, non ho problemi a fare una relazione, perché c'è tanto da raccontare, nonostante sia passato metà mandato, quindi, mi impegno nei prossimi giorni, perché ho piacere a fare anche il punto della situazione con i consiglieri di maggioranza, così come di opposizione, sullo stato di fatto rispetto a quello che abbiamo trovato e anche sulle prospettive. Dico non è una preoccupazione a presentare quello che si fa, quando poi si fa, quindi, raccolgo l'*assist*, perché, al netto della norma che è stata approvata, c'è un dibattito all'interno delle istituzioni proprio per alcune sfaccettature della norma che non sono state comprese, tra cui addirittura si parlava di una sanzione che poteva essere data o al Sindaco o al Consiglio comunale e se poi il Sindaco non dialogasse col presidente, che non la metteva all'ordine del giorno, c'è una potenziale sanzione, addirittura al presidente e ai consiglieri. La norma è stata fatta probabilmente su consiglio di qualche deputato, che ce l'aveva con qualche presidente del Consiglio o qualche Sindaco, nasce così. Però, al netto della volontà, diciamo, di chi e per cosa voleva produrre, io credo che sia bello anche fare un momento di riflessione su quanto fatto, per cui mi prodigherò a mettere insieme e a stilare il lavoro fatto fino a questi mesi e nelle prossime settimane ne parleremo in Consiglio. Quindi, io ringrazio il consigliere, perché, alla base questa proposta, vuol dire che c'è l'esigenza anche di capire cosa stiamo facendo e come lo stiamo facendo. Condivido, quindi, se mi consente, il consigliere Strano, nelle prossime settimane, porterò un ordine del giorno che divideremo che discuteremo insieme. Quindi, grazie per la sollecitazione”.

Il consigliere Strano A. per diritto di replica: “Grazie presidente, sì, ripeto, è una legge, quindi è anche un momento importante, secondo me, per discutere e dibattere, appunto, su quello che si è fatto fino ad ora e, quindi, ritenevo opportuno ricordarlo, perché, ripeto, a 30 mesi passati ancora non l'abbiamo mai ricevuta. Per quanto riguarda la pulizia assessore, io la ringrazio, mi fa piacere che lei ci ha raccontato e ci ha spiegato tutti i lavori che fa, ma, d'altronde, siamo aggiornati quotidianamente dalle foto su *facebook*, anche perché, purtroppo, a volte spiace dirlo, l'ordinario viene visto come straordinario, cioè pulire le strade, tenere pulite le nostre strade è una cosa dovuta, assolutamente ordinaria, qualunque buona amministrazione, una sana amministrazione o, comunque, chi amministra il paese, e tiene al paese che amministra, deve mantenere pulito il proprio paese. Quindi, dico conosciamo che lei ha frequentato diverse strade o a pulito diverse strade proprio perché siamo amici su *facebook*, quindi, riusciamo a vederla. Mi fa piacere aver appreso anche di questo accordo che avete stretto con la Hyundai, dico, ci aggiorni anche su questo accordo, se è scritto, se vuole farcelo vedere. La ditta si è messa a disposizione con una collaborazione, ma deve capire, però, che questa sua risposta, mi permetta, non la prenda come un'offesa, non mi fa stare molto tranquillo. Le spiego. Lei, dice a me, cercheremo di fare il più possibile, cercheremo di pulire, ma noi dobbiamo fare. Cioè, se noi emaniamo un'ordinanza nei confronti dei nostri concittadini, li obblighiamo giustamente a ripulire i loro terreni e le loro proprietà per prevenire possibili incendi. Non possiamo noi lasciare totalmente cespugli, erbacce nelle varie rotonde, nei vari spartitraffico e così via, anche perché, e questo le chiedo di farlo presente all'azienda che si occupa di questo, noi paghiamo la Dusty per farci il lavoro di scerbamento, noi abbiamo visto zone come via Aldo Moro, dove nascono questi enormi cespugli, via della Regione e così via, che, invece, di essere estirpata la pianta da terra, in modo tale che non ricresca più, vengono semplicemente accorciata, cioè, praticamente, viene fatto un taglio preciso sul livello della strada, dell'asfalto, ma quella, là prima o poi crescerà un'altra volta, passeranno giorni, passeranno settimane o mesi, ma si ritornerà a punto e daccapo. Quindi, cerchiamo di trovare una soluzione definitiva, perché, ripeto, è increscioso, è brutto da vedere che abbiamo il verde pubblico, che non è totalmente curato. L'immagine del nostro Comune in molte parti non è totalmente curata. Mi fa piacere aver visto, finalmente, che le scalinate delle chiese, San Nicolò e San Rocco, che sono quelle dove ci sono, appunto, le scalinate, sono state ripulite da qualche giorno, ma in chiesa San Rocco, l'erba era più alta del livello dello scalino, colleghi consiglieri, cioè è brutto, stiamo parlando della zona principale del nostro paese, la via più importante e più trafficata del nostro paese, via Giacomo Matteotti, e la ritroviamo completamente in uno stato dove ci sono le erbacce che crescono più alte rispetto al livello del gradino. Diamo una bella immagine del nostro paese. Alla ditta che si occupa di tutto ciò, invitiamola a lavorare anche meglio, anche perché, ripeto, la spazzatura costa, ma dopo che l'avete aumentata l'anno scorso del 27%, sono stati anche assunti 31 operatori nuovi, cioè abbiamo gli operatori a disposizione, questa azienda ha gli operatori disponibili per fare un lavoro e farlo bene e con i sacramenti, non alla meno peggio, non siamo un paese alla meno peggio, siamo la Città di Misterbianco e non ci meritiamo la meno peggio. Quindi, assessore, la invito veramente a ripulire ciò che c'è da ripulire per prevenire, ripeto, soprattutto gli incendi e per dare un'immagine dignitosa del nostro paese. Grazie”.

Alle ore 20:28, entra la consigliera Nicotra R. ed esce Percipalle, per cui i consiglieri presenti risultano essere n° 21.

La consigliere Rapisarda: “Grazie presidente, buonasera ai colleghi consiglieri, agli assessori, al Sindaco, al pubblico che ci segue da casa e in sala. Io questa sera, in rappresentanza dei cittadini misterbianchesi e nello specifico della frazione di Lineri, desideravo porre un'interrogazione, visto che è

presente, all'assessore Tirendi o al Sindaco, per quanto riguarda la viabilità di via Nobel. Considerato l'elevato flusso veicolare che interessa via Nobel e, in particolare, il tratto iniziale, all'incrocio tra via Rosina Anselmi e via Palmiro Togliatti, chiedo maggiori delucidazioni sull'intenzione da parte dell'Amministrazione di elaborare una nuova conformazione topografica della via in oggetto, con eventuali aperture o nuovi sbocchi, quale possa essere. Inoltre, al fine di diminuire, con effetto immediato, la pericolosità dell'incrocio sopra citato, chiedo, qualora fosse possibile, di ripristinare il senso unico su tutta la via Nobel, annullando il breve, ma caotico, tratto a doppia circolazione, così come era qualche anno fa. Grazie".

L'assessore Tirendi: "Buonasera a tutti. Per quanto riguarda via Rosita Anselmi, abbiamo delle interlocuzioni con il Comune di Catania, abbiamo parlato in dette interlocuzioni con l'assessore, nonché ingegnere, La Greca, per quanto riguarda, diciamo, questo sbocco su via Anselmi. Lo scopo dell'apertura dello sfogo di via Anselmi su via Taormina, mi sembra che sia, diciamo, la parte bassa, è proprio quello di eliminare quel tratto di doppio senso che c'è su via Nobel nel primo tratto tra l'incrocio tra via Taormina e via Nobel. Ci stiamo lavorando, insieme con l'ufficio del patrimonio del Comune di Catania, perché quella parte di terreno ricade nel Comune di Catania, quindi, stiamo, diciamo, disquisendo una convenzione con il Comune di Catania. Noi abbiamo presentato un nostro progetto, una nostra idea progettuale, che, al momento, è al vaglio degli uffici competenti del Comune di Catania, quindi, speriamo di avere interlocuzione, la settimana prossima, con il prof. La Greca, per poter addivenire a questa soluzione. Questo è quanto".

Alle ore 20:34, esce la consigliere Santangelo C., per cui i consiglieri presenti risultano essere n° 20.

La consigliere Vinciguerra: "Presidente, volevo, oggi, interrogare l'assessore Pignataro riguardo una faccenda che mi sta molto a cuore, dato il mio lavoro. Voi sapete, io lavoro nel sociale e, spesso, sono a contatto con persone che si trovano in situazioni di grave e di estrema povertà. Qual è questa situazione? La situazione di estrema povertà è quando una persona si trova senza una fissa dimora. Ora, questi possono essere casi in cui alcune persone che fanno una scelta di vita e, quindi, scelgono di vivere per strada. Ci sono molte persone, invece, che si trovano nel nostro territorio oggi, nel territorio della Città di Misterbianco, che hanno una casa, hanno un tetto su cui vivere, ma, realmente, per motivi burocratici, perché non hanno un contratto regolare d'affitto, perché la casa è abusiva, non riescono a portare la residenza in questa casa. Questo cosa comporta? Comporta che queste persone perdono quelli che sono i diritti fondamentali, i diritti alla salute, il diritto all'assistenza, qualsiasi tipo di diritto. Queste persone sono persone «invisibili» agli occhi degli altri. Mi è capitata una situazione davvero al limite dell'indicibile, per cui una nostra concittadina che vive nel territorio Misterbianco, ma, appunto, non è residente a Misterbianco per i motivi che vi ho spiegato, si trova ad avere accertata una percentuale di invalidità dell'80% dall'INPS, questa percentuale di invalidità dà diritto a un assegno di invalidità di € 300,00 mensili che li potrebbe permettere di vivere, non dico dignitosamente, ma almeno di poter mangiare, l'INPS risponde con una lettera, dicendo che la domanda è respinta per irreperibilità da parte del Comune. La signora non ha una residenza. Ora, arriviamo alla richiesta che volevo fare io, che, poi, è una richiesta, su cui, facendo delle ricerche, l'Istat aveva già dato risposta con circolare 29 del '92, allorché aveva già imposto a tutti i Comuni italiani, ma, ad oggi solo 200 Comuni in Italia lo hanno fatto, di istituire, in questi casi, una «via fittizia» in cui le persone senza fissa dimora possano, assessore, portare la residenza e, quindi, da quel momento in poi, poter espletare tutte quelle che sono le vicissitudini della vita di tutti i giorni. Quello che chiedo io, a nome anche di tutto il gruppo «Guardiamo Avanti», è proprio l'istituzione di una «via fittizia» anche nel Comune di Misterbianco, attribuendone, se è possibile, il nome di «via della solidarietà». Vorrei capire con l'assessore Pignataro se è fattibile questa cosa e in che tempi in modo da dare davvero dignità alle persone che, oggi, sono «invisibili», grazie".

L'assessore Pignataro: "Grazie presidente. Intanto, ringrazio la consigliere Annalisa Vinciguerra, che mi sta sollecitando su un problema, che, ahimè, esiste e che noi vogliamo affrontare in maniera, diciamo, fattiva, perché anche noi, qualora ci fossero le condizioni legislative, perché qui si tratta di capire in quale cornice inquadrare questa situazione. Quindi, qualora ci fossero le condizioni, debbo dirle, mi attiverò subito, perché stiamo parlando di gente meno abbiente, gente con particolari problematiche sociali. Il mio collega in questo momento non c'è, ma rispondo io. Siamo prontissimi ad intervenire qualora ci siano le condizioni. Quindi, da domani, io mi adopererò assieme al nostro funzionario Nuccio Palmeri, qualora noi possiamo costituire questa via fittizia e intitolarla «via della solidarietà», quindi, una via bellissima. Quindi, ringrazio il gruppo Guardiamo Avanti, vi darò risposta nell'immediato, non voglio aspettare il prossimo Consiglio comunale, qualora io dovessi riscontrare prima. Mi studierò il caso, ne parliamo in commissione e facciamo, poi, caso mai, una cosa comune, una comunicazione congiunta. Grazie, grazie a voi".

La consigliere Vinciguerra A.: “Ringrazio l’assessore, non avevo dubbi sulla sua collaborazione e, quindi, lavoreremo insieme su questo progetto. Grazie”.

Alle ore 20:43, esce la consigliere Bonaccorso V.E., per cui i consiglieri presenti risultano essere n° 19.

Il consigliere Nastasi: “Grazie signor presidente, io faccio una richiesta. La stessa che feci al Sindaco la volta scorsa, in merito a delle informazioni per quanto riguarda la bretella della SS 121 e, stasera, la ribadisco, a maggior ragione per la presenza del vicesindaco, ing. Tirendi, che la volta scorsa non c’era e, quindi, in modo tale da poter avere un quadro della situazione alla data odierna. Al momento, abbiamo delle informazioni, in II Commissione abbiamo visionato il progetto che è stato inserito nel piano triennale delle opere pubbliche, quindi, data l’importanza del tema i cittadini aspettano delle risposte, grazie”.

L’assessore Tirendi: “Allora, il tema della bretella dei Sieli, come già anticipato dal consigliere Nastasi in commissione l’altro giorno, mentre si parlava della programmazione delle opere triennali, si è discusso anche di questa opera che è stata inserita nel piano triennale. I motivi della decisione dell’inserimento nel piano triennale sono perché, a maggio 2022, nella programmazione di quell’anno, una delibera della Giunta regionale aveva deliberato che l’intervento e le relative somme erano in capo all’Ufficio regionale del PRT e, quindi, con riferimento l’ufficio della Protezione civile del Comune di Catania. Su questo noi, poi, diciamo, da interlocuzioni con l’Ufficio del Genio civile di Catania, abbiamo saputo che è stato redatto dal Dipartimento, diciamo, PRT della provincia di Catania un indirizzo alla progettazione, con un allegato computo metrico dettagliato delle opere da realizzare e con un piano di indagine da realizzare, propedeutici alla progettazione per accelerare i tempi e, quindi, addivenire, diciamo, ad una soluzione nel più breve tempo possibile. Il Comune si è fatto carico delle prove geognostiche e geologiche e anche di un piano di indagine sulla valutazione dello scorrimento delle acque sia superficiali che delle falde profonde. A questo, nel mese di, non ricordo bene, comunque fine 2023, si è trasmesso il report di questa indagine al DRT. Da quel momento in poi, diciamo, si sono prolungati i tempi sulla redazione di questo progetto definitivo, nonostante noi abbiamo consegnato le indagini. Allora, siccome c’era l’opportunità di una riprogrammazione dei fondi regionali, quindi, anziché questi fondi farli attraversare e gestire dal Dipartimento Regionale facendone dettare ad esso anche i tempi sulla redazione del progetto esecutivo, si è pensato di parlare con la Regione per far transitare questi fondi e, quindi, gestirli anche nella fase della progettazione esecutiva, anziché dal DRT, con una procedura d’appalto direttamente da parte della Città di Misterbianco, così come è stato per la Chiesa San Nicola, perché, per la Chiesa di San Nicola, anziché dare i fondi direttamente ai beni culturali, questi sono stati assegnati alla Città di Misterbianco, per cui, seguendo questo percorso, già oggi si è arrivati a pubblicare la gara e ad individuare già gli operatori economici per le relative opere di intervento. Quindi, come vedete, non è stato celerissimo il tempo, ma, comunque, già siamo addivenuti ad una soluzione e la gara è già consolidata. Quindi, per accelerare l’iter si è chiesto alla Regione, anziché di fare transitare i fondi sul DRT, quindi al Dipartimento di Catania, di assegnare, nella riprogrammazione, i fondi alla Città di Misterbianco per avere una procedura più spedita. Questo è quanto, consigliere Nastasi, non so se le è sufficiente, ma questa è la nuda realtà dello stato dei fatti”.

Il consigliere Nastasi: “Grazie vicesindaco, io, in realtà, mi reputo insoddisfatto della risposta. Comprendo lo sforzo del vicesindaco nel volermi dare delle notizie quanto più aggiornate, però, come ho detto, nel Consiglio comunale scorso lei non era presente, ho fatto la medesima domanda al Sindaco e dal Sindaco ho avuto una risposta, che, chiaramente, non mi ha soddisfatto e oggi come dire, lei mette il timbro sulle affermazioni sbagliate da parte del Sindaco. Perché affronto questo aspetto e, poi, andiamo sulla cronistoria della vicenda? Perché il Sindaco in quell’occasione mi disse che la Regione Sicilia stava riformulando la fonte di finanziamento, perché quella prevista nella deliberazione di cui faceva cenno lei, non era andata a buon fine e, quindi, questi finanziamenti non erano mai stati inseriti, o meglio, c’era stata l’assicurazione da parte della Regione per l’inserimento di questi fondi all’interno del patto Stato-Regione, se passava questo patto Stato-Regioni, noi potevamo avere contezza, lo ricordo benissimo e, poi, semmai la prossima volta, purtroppo non ho avuto il tempo, ma era mio obiettivo, riprendere anche i verbali di quel Consiglio. A esplicitare bene la situazione, assessore Tirendi, io non mi ritrovo molto concorde sulla sua teoria, perché? La questione dello smottamento della bretella della SS 121 risale al 1° novembre 2020, non c’eravamo nessuno all’epoca, anzi qualcuno era consigliere in prossimità di scioglimento del Consiglio comunale. I commissari prefettizi insediati, in quell’occasione, mandano un progetto con richiesta di finanziamento al Ministero dei Trasporti, vista l’urgenza e l’importanza dell’opera da fare, chiaramente, visto il risultato, anche loro non ebbero grande fortuna. Nel 2022, invece, si susseguono delle belle iniziative, tra cui una clamorosa manifestazione, conferenza stampa sui luoghi da parte dell’assessore regionale on. Falcone, assieme al neo Sindaco, esattamente siamo intorno al maggio del 2022, dove si annunciava che la Regione si

faceva carico di risolvere il problema con propri fondi per la realizzazione dell'opera. Esce pure un articolo che è datato appunto 9 giugno 2022, dove abbiamo notizie, appunto, della deliberazione del 31 maggio 2022, in cui il Sindaco Corsaro, in pompa magna, dichiara che la Regione ha deliberato dei fondi per due milioni di euro, per la messa in sicurezza della restante parte della dello Stabilimento Monaco e un milione e mezzo di euro per fare fronte alle indagini, studi e indagini per la realizzazione del progetto esecutivo e dell'opera riguardante la bretella della SS 121. In realtà, questa deliberazione di Giunta, se si va a leggere per bene, è una delle solite deliberazioni di Giunta dove si promette un trasferimento di fondi, tant'è vero che il Sindaco in Consiglio comunale la volta scorsa ci viene a dire che quel trasferimento di fondi che era stato promesso, è stato cambiato con un'ulteriore promessa. Ci sono state diverse sollecitazioni, da giugno 2022 e fino alla fine dell'anno scorso, noi ci siamo ritrovati in Consiglio comunale a porre la questione più volte. Al Genio civile, e su questo è vero quello che dice l'assessore, si fa capo per una gestione più veloce dell'opera. La Regione dà incarico al Genio civile per dover fare la progettazione preliminare, esecutiva e definitiva dell'esecuzione dell'opera, però, il Genio civile, il 15.12.2022 manda una lettera al Comune di Misterbianco, sollecitando a consegnare la relazione geognostica con le prove per poter continuare nelle fasi di progettazione preliminare, progettazione definitiva ed esecutiva. La relazione viene consegnata, arriva esattamente un anno dopo, alla fine del 2023, alla faccia della celerità e della accelerazione delle operazioni. Cosa succede? Succede che, fatte le opere diagnostiche, praticamente si cambia idea, perché i fondi non arrivano ed è chiaro che il Genio civile non può andare avanti e, quindi, arriva la scelta di inserirlo nel Piano triennale delle opere pubbliche. Assessore e Sindaco, permettetemi di darvi un consiglio anche sulla gestione dell'opera. Forse converrebbe fare una convenzione con il Genio civile e la Regione, in modo tale che della progettazione se ne faccia carico il Genio civile, perché il nostro Comune non ha, come dire, dipendenti specializzati nella progettazione esecutiva di queste opere. Ciò per abbreviare e facilitare la realizzazione dell'opera, perché, altrimenti, il Comune lo dovrebbe mettere a bando e questo significherebbe perdere altro tempo, quindi, il consiglio che si dà è quello di fare una convenzione col Genio civile, dove il Genio civile, appunto, si fa carico della progettazione esecutiva e il Comune, visto che l'ha messo nel Piano triennale delle opere pubbliche, si può occupare di bandire i lavori e gestire l'esecuzione dei lavori. L'altra interrogazione riguarda le affermazioni da parte del Sindaco in merito ai lavori che sono partiti da poco riguardanti il parcheggio di via Municipio. Sindaco, noi vogliamo sapere una cosa chiara e definitiva di questo progetto, lo abbiamo chiesto anche in commissione, di questo progetto c'erano o non ce n'erano delle carte?''.

Il Sindaco: "Non c'era il progetto esecutivo".

Il consigliere Nastasi: "C'è differenza fra dire che non ci sono carte e che, invece, c'è la presenza di un progetto preliminare, tant'è vero che era presente nel Piano triennale delle opere pubbliche. È una bugia, Sindaco, dire che non c'erano carte, invece, negli archivi e all'interno del Piano triennale, c'era depositato un progetto, anche se preliminare, c'erano delle carte, non si possono affermare certe cose. Quindi, per la prossima volta le chiediamo di fare attenzione nelle esternazioni, a maggior ragione con la stampa e in pubblico, grazie. Sindaco, lo ha detto anche in Consiglio comunale che non c'erano carte. L'ultima interrogazione, presidente, riguarda la situazione degli operai della manutenzione, di cui, mi scuserete, non ricordo il nome della nuova ditta: erano prima con la ditta Russo, ora è cambiata la ditta, quella dell'accordo quadro. Chiedo informazioni in merito alla situazione e chiarimenti sull'accordo quadro e a che punto siamo e come si intende operare in merito ai mesi futuri riguardante gli operai che fanno riferimento a questo accordo".

L'assessore Tirendi: "L'accordo quadro, per definizione, è un accordo quadro, ovvero è un accordo di manutenzione sul territorio della nostra città. Un accordo quadro va ad esaurimento, cerca di fare una programmazione all'inizio, quando si è bandito il bando, quindi, cerca di distribuire, grosso modo, gli importi nelle annualità, per cercare, comunque, di seguire uno storico. Oggi cosa succede? È successo che, per quanto riguarda, diciamo, l'area acquedotto, gli interventi che si sono susseguiti negli ultimi periodi, nell'ultimo anno, sono al di sopra delle aspettative, quindi, si è dovuto, come dire, anticipare delle somme previste nell'annualità inizi 2024, per cui il *plafond*, che era dedicato in sede di gara per quanto riguarda la parte relativa all'acquedotto, sta andando in esaurimento. Diciamo che questa è la situazione, purtroppo, ad esaurimento l'accordo quadro si chiude, non possiamo rimpinguare l'accordo quadro, per cui si pone il problema, come dire di *bypassare* l'accordo quadro ad esaurimento. Si sta, già, programmando per una nuova gara per un nuovo accordo quadro, anche se l'Amministrazione probabilmente sta pensando anche di configurarlo in maniera diversa. Al momento i dirigenti stanno rendicontando lo stato dell'arte ad oggi per quanto riguarda l'acquedotto, quindi, probabilmente, per il mese di maggio e giugno, mi dicono che il servizio è coperto. Per quanto riguarda, invece, la parte dell'illuminazione pubblica e della manutenzione della strada, mi dicono che, seguendo l'andamento del *trend* della spesa sostenuta nei primi mesi dell'anno, dovremmo riuscire a coprire tutto l'intero anno 2024. Questo per quanto mi dice il RUP nella persona dell'ing. Milazzo, con cui proprio la settimana scorsa abbiamo affrontato il problema. Quindi, ci stiamo

organizzando per indire una nuova gara, anche, probabilmente, come vi anticipavo, con una formulazione diversa”.

Il consigliere Nastasi: “Grazie vicesindaco, io mi reputo in parte soddisfatto dalla sua risposta. L'accordo quadro prevede una funzione di interventi di manutenzione ordinaria. La questione che si è venuta a creare, come dice lei, è che questi operai si sono ritrovati a dover fare degli interventi di manutenzione straordinaria e, quindi, attingendo così diciamo un po' semplicisticamente ai fondi di questo accordo-quadro e, quindi, siccome è a consumo, come diceva lei, questi fondi si stanno già esaurendo per cui verrà meno l'operatività di questi operai. Ora, questo tema ha un duplice aspetto, quello tecnico, cioè di portare a compimento, avere la copertura di operai che possano far fronte alla manutenzione ordinaria o alle emergenze nella gestione del territorio e, quindi, se arriviamo a chiusura, se non mi sbaglio, l'accordo-quadro, che ha una previsione di chiusura marzo del 2025 se riusciamo ad arrivare a fine scadenza naturale, comporta la possibilità di avere degli operai sul territorio che fanno fronte alla manutenzione, ma, dall'altro lato, c'è l'aspetto della vita di questi operai. Se dovesse capitare, come si sta prospettando, che questo accordo quadro si fermi prima della scadenza naturale, noi dobbiamo pensare anche alla vita di questi operai, cioè noi non possiamo permettere che questi operai, con una previsione di scadenza di un contratto a marzo del 2025, a giugno del 2024, gli venga detto dalla ditta non ci sono più fondi e, quindi, ve ne dovete stare a casa. Quindi, l'invito, senza speculazione di sorta, è quello di trovare una soluzione. Mi auguro che l'Amministrazione la trovi al più presto, per poter garantire serenità alla vita degli operai e per poter garantire la giusta manutenzione al nostro Comune, grazie”.

La consigliere Caruso: “Buonasera. Allora, Presidente, io mi tolgo il dente tutto in una volta, presento tutte le interrogazioni insieme. La prima interrogazione riguarda più che altro una segnalazione sul parco giochi che c'è su via Poggio del Lupo, per intenderci quello dietro il chiosco, proprio su via Poggio del Lupo, ci sono alcuni giochi rotti. Ho fatto un sopralluogo e ho visto che, comunque, i vigili urbani, piuttosto che i nostri operai, hanno già segnalato sicuramente il problema, perché c'è il nastro bianco e rosso a delimitazione, tuttavia ciò non impedisce ai bambini piuttosto che ai ragazzi di avvicinarsi a questi giochi. Quindi, in previsione di futuri debiti fuori bilancio che potrebbero sorgere, vedere se possiamo provvedere prima alla manutenzione di questi giochi. Questa è la prima, ripeto, è più una segnalazione che è un'interrogazione di per sé. Un'altra riguarda il decoro di un luogo particolarmente caro a tutti i misterbianchesi, il monumento a Piazza Mazzini. Abbiamo notato come, a parte il completo abbandono della Casa dell'acqua, i vetri rotti all'interno come mi suggeriscono e non solo, tutto il murale che da proprio sul monumento è proprio indecoroso, ci sono delle scritte, è stato un po' vandalizzato, così come la piazza di per sé che sembra proprio lasciata in uno stato di abbandono. E questa non è una piazza periferica, ma è una piazza abbastanza centrale. Anche il monumento ai caduti di per sé versa in condizioni poco decorose. Visto che, momentaneamente, non abbiamo attività, manifestazioni proprio al monumento, ma si avvicina l'estate, cerchiamo di provvedere quanto prima alla relativa manutenzione, rendendo più decorosa una piazza particolarmente centrale del nostro territorio. Infine, volevo chiedere al Sindaco piuttosto che al vicesindaco, non so chi mi risponderà, che aggiornamenti abbiamo in merito all'emergenza energetica, che abbiamo avuto a luglio del 2023, cioè che comunicazione abbiamo da parte dell'Enel sulla manutenzione, sui lavori che sono stati fatti a luglio in piena emergenza e di fretta e furia, ora cosa stanno facendo? Grazie”.

L'assessore Tirendi: “Quello che le posso dire, diciamo, dai rapporti che ho con la ditta Triscari, quindi dalla ditta che opera per conto dell'Enel, con cui ci siamo interfacciati, non per ultimo per i lavori fatti su via Garibaldi, nella parte bassa, dai lavori fatti dall'Enel, per quello che mi dice, ripeto, uno dei capocantiere della ditta Triscari, che si occupa, per conto Enel, della sostituzione delle linee, stanno intervenendo sulle linee che loro ritengono che possono essere più labili e, quindi, facilmente attaccabili durante il periodo estivo, per una sovratensione, per cui si stanno adoperando già per prevenire questo tipo di problema. Ovviamente, però, non mi assicura cosa possa succedere, perché lui è un operatore, quindi, non la totale competenza per potermi dire se tutto andrà e sarà sotto controllo o meno. Però, mi dice da aggiornamenti anche con l'Enel e con Ziino, che è uno dei contatti che abbiamo sentito due giorni fa, venerdì, stanno operando sul territorio, non solo di Misterbianco, ma anche sul territorio della Provincia, per la sostituzione dei cavi, che, secondo le previsioni, da uno studio che hanno fatto con dei macchinari robotica, mi diceva l'altro giorno, per controllare i giunti, su quella parte dei giunti che hanno dei problemi o, perlomeno, che, durante il periodo dell'anno scorso, hanno subito dei problemi, stanno cercando di intervenire. Questo è quello che mi dice attualmente l'Enel, quindi, nella persona, anche, del dottor Ziino, che uno dei responsabili a Paternò. Questo per quanto riguarda le linee, stanno operando, però, ovviamente, ci sarebbe, probabilmente, lo dico da profano, da sostituire l'intera rete sul territorio, ma, al momento, stanno intervenendo in quelle zone che loro ritengono essere più critiche e vulnerabili”.

L'assessore/consigliere Licciardello: “Io ringrazio la consigliere che ha fatto l’interpellanza. Però, io posso garantire che stiamo provvedendo sia per il Monumento, sia per quanto riguarda la Chiesa Madre e in qualche altro posto, stiamo comprando dei vasi con i fiori e renderemo questi luoghi più belli per quanto riguarda l’aspetto del verde”.

La consigliere Caruso: “Grazie presidente e grazie assessori. In realtà, siamo in interrogazioni ed interpellanze, quindi, è chiaro che noi dobbiamo portare le segnalazioni che ci vengono fatte dai cittadini, abbiamo questa occasione per farle, non è che abbiamo altri momenti per fare queste richieste, ma queste risposte non possono bastare, non a me, ma non deve bastare né al Sindaco, né al vicesindaco. Assessore Foti, lei ha appena detto, fuori dal microfono, purtroppo ci sento molto bene e questo è il mio difetto, che io non sarò soddisfatta della risposta del vicesindaco e io gli ho detto: più che io, non deve essere soddisfatto il Sindaco e non deve essere soddisfatto il vicesindaco, se si è fatto ben poco in proposito per scongiurare la situazione di emergenza dell’anno scorso. Siamo a maggio del 2024 con l’estate alle porte, arriverà il caldo e le temperature ritorneranno quelle che sono e abbiamo il dovere di ricordarci di quello che abbiamo vissuto in quelle giornate di piena di emergenza, durante le quali abbiamo detto più volte che, al di là dell’emergenza che stavamo vivendo in quel momento, si sarebbero dovuti subito susseguire dei provvedimenti e che non ci si doveva dimenticare dell’emergenza nel momento in cui sarebbe finita. Io capisco che non rientra nei diretti compiti dell’Amministrazione, ma il Sindaco e il vicesindaco possono anche mandare, secondo me, delle PEC un giorno sì e l’altro pure, in cui chiedere costantemente il ripristino delle linee elettriche, perché tutti i cittadini, di base, paghiamo la bolletta dell’Enel, paghiamo dei servizi e tra questi servizi che noi profumatamente paghiamo c’è la manutenzione delle linee e, quindi, da questi soldi che noi versiamo a un ente privato, noi come cittadini, lei stesso Sindaco, come primo cittadino, deve far sentire la sua voce e la sua voce non la può far sentire solo durante l’emergenza per fare dei video giustissimi che vanno benissimo, ma la dobbiamo far sentire ora, quando abbiamo il tempo, comunque, di chiedere degli interventi mirati su questa situazione, quindi non può bastarmi la risposta del vicesindaco, semplicemente perché non può bastare ai cittadini che, come me, siamo stati 15 giorni senza acqua e senza luce, chiedendo aiuto ai vicini piuttosto che agli amici per fare una doccia e per poter mangiare qualcosa”.

Il consigliere Vazzano: “Buonasera. Io ho tre brevissime interrogazioni. La prima è rivolta all’assessore Tirendi per quanto riguarda la rampa di accesso, sull’autostrada, dopo Scaringi, prima di arrivare a Monte Po, cioè la rampa di accesso sulla destra, che porta poi o all’autostrada per Messina o per Siracusa. Volevo sapere se si può intervenire su questa rampa, che sarà un 150 metri, dato che lo stato del suo asfalto si trova in condizioni assolutamente precarie. Siamo intervenuti, devo dire, con ampio margine e con prontezza, perappare delle buche nel corso dei mesi, però, a mio avviso, secondo me, è necessaria anche una risagomatura della strada che, ripeto, è di 150 metri non di più, perché mi è stato segnalato da diversi cittadini. Volevo capire se è competenza dell’Amministrazione di Misterbianco o piuttosto di quella di Catania, poi, mi risponde, questa è la prima. La seconda è rivolta al Sindaco. Non sappiamo ancora se la causa di aumento delle morti improvvise, anche a Misterbianco, sia imputabile ai vaccini o ad altro, aspettiamo, in tal senso, gli studi medici per capire quali sono le cause di questo aumento. Ricordo, purtroppo, il figlio di una preside di un istituto di Catania che ha perso il figlio ventenne nel sonno. Ora, siccome questi episodi possono, purtroppo, capitare anche in piazza, nei luoghi pubblici, volevo chiedere a questa Amministrazione, al Sindaco per competenza, se ha previsto e o se intende prevedere, nel futuro prossimo, di dotare tutte le piazze comunali di un defibrillatore che possa, eventualmente, in casi estremi, anche per gli anziani che spesso si ritrovano nelle piazze, a poter intervenire prontamente qualora si verificassero degli infarti o, purtroppo, malanni del genere, questa è la seconda. La terza è rivolta all’assessore Pignataro, ma indirettamente probabilmente anche all’assessore Moscato, in quanto assessore al bilancio, ed è un’interrogazione che mi è stata posta da un paio di persone, genitori di atleti professionisti che mi chiedono se è possibile inserire all’interno del capitolo sport e, anche, ovviamente, quindi, del bilancio comunale, un capitolo che possa prevedere un piccolo aiuto alle famiglie che si ritrovano, e questo rappresenta un vanto, un lustro del nostro territorio, dei figli che sono atleti professionisti e che, spesso, si ritrovano a sostenere delle spese per viaggi o quando devono andare a fare delle gare piuttosto che allenamenti con allenatori di un certo livello, perché chiaramente per competere a livelli nazionali a volte anche quando devono fare delle gare a livello europeo e mondiale, spesso si ritrovano a dover sostenere delle spese ingenti, per cui sarebbe utile prevedere, magari, all’interno del bilancio comunale, un capitolo che possa dare un piccolo contributo a queste categorie di persone, facendo vedere che il Comune è a favore dell’eccellenza, in favore di quelle persone che portano in alto il nome del Comune di Misterbianco nel fare determinate gare in determinati sport e, ripeto, danno lustro a tutta la comunità”.

L'assessore Tirendi: “Allora, non vorrei sbagliarmi nell’aver individuato l’area che lei mi indica, consigliere Vazzano, ma la rampa di cui parla dovrebbe essere nel territorio del comune di Catania, dato che

quando avevamo fatto la bitumazione su via Felice Fontana, la parte successiva, che entra per andare dove c'è Zenia Bar, dovrebbe essere Catania”.

L'assessore Pignataro: “Io desidererei rispondere per la parte inerente per quanto concerne la mia delega, ovvero lo sport, ma desidererei anche che rispondesse sulla parte bilancio il mio collega Moscato, per competenza. Allora, io, se ho ben capito Alberto, per essere chiari, tu vuoi che venga istituito un capitolo dedicato che va in aiuto ai familiari che hanno figli atleti professionisti, sì, ma come lo incastoniamo, perché prima di pensare al bilancio, bisogna regolamentare tutto ciò, quindi, prima, propedeuticamente, bisogna passare attraverso un regolamento. Detto ciò, poi, cerchiamo di capire se ci sono i fondi e come distribuire semmai questi fondi, ma perché solo agli atleti io dico, perché è un discorso molto più ampio. Quindi, io in questo momento, non mi sento neanche di auspicare una cosa del genere se non sono sicuro prima di poterla fare e, quindi, mi tengo nelle mie. Però, io dico, possiamo affrontare il problema, anche perché è in base a come lo diamo questo contributo e, quindi lo dobbiamo approfondire, perché ci sono vari aspetti che dobbiamo affrontare. Però, detto ciò, è sempre una sollecitazione che va colta e qualora ci fossero le condizioni, ne possiamo anche discutere in commissione consiliare e trovare una soluzione al caso. Intanto, grazie della sua sollecitazione”.

Il Sindaco: “Chiaramente, apprezzamento per le parole del consigliere Vazzano. Noi già abbiamo individuato una piazza sperimentale a Lineri grazie all'impegno delle consigliere Rapisarda, Bonaccorso e Vinciguerra, che mi ricordo lì per l'occasione, forse c'era anche Drago, eravamo in piazza e abbiamo sperimentato un connubio con un'associazione che, addirittura, ha fatto anche formazione per come utilizzare appunto questi strumenti, perché, comunque, va formato qualcuno del vicinato, perché in caso di potenziale infarto, anche se il macchinario ti aiuta, perché è un macchinario, voglio dire, che va in automatico, però, va sempre formato qualcuno nei paraggi. Possiamo rilanciarla nelle piazze, magari dove c'è più concentrazione, non in tutte, mi ha guardato il consigliere Strano un po' dubbioso, ma legittimamente, non perché non si vuole fare, però, puntiamo sulle piazze, dove c'è magari maggiore presenza dei cittadini come, in estate, la Chiesa Madre, piuttosto che altre piazze del territorio. Ci impegniamo insieme al Consiglio comunale a individuarle e a strutturare altri punti per eventualmente affrontare queste criticità, che ci auguriamo, diciamo, siano distanti dal territorio, però, purtroppo, possono capitare, quindi, apprezzamento per la proposta del consigliere Vazzano”.

Il consigliere Vazzano: “Io mi ritengo soddisfatto delle risposte, chiaramente assessore Pignataro, questa, come ha ben detto lei, è una proposta da approfondire bene, secondo un regolamento e anche per capire e disciplinare bene come eventualmente elargire determinate somme a chi, come, quando e perché, però, credo che, comunque, il Comune debba sostenere quelle famiglie che hanno magari un ISEE non troppo alto, quindi, la disponibilità economica non troppo alta, per fare in modo che, comunque, quel proprio figlio possa continuare ad eccellere ed essere nelle condizioni per poter avanzare e fare una bella carriera in quel determinato sport. Per quanto riguarda il Sindaco, grazie per la risposta, ovviamente riflettendoci meglio, magari tutte le piazze no, ma quelle con più affluenza sicuramente sì, perché secondo me, a volte, potrebbero e possono salvare vite per questione di attimi, di secondi e di minuti, a volte. Grazie”.

Il consigliere Zuccarello: “Grazie presidente. Allora sono tre domande veloci più che altro per dare delle risposte ai cittadini che ci sollecitano su questi temi. Allora, la prima è rivolta al Sindaco e riguarda l'ottenimento del finanziamento sulla Casa di Comunità che, anche l'anno scorso, sui canali *social* era stato pubblicizzato. Quindi, la riapertura dell'ex poliambulatorio di via Galileo Galilei, che dovrebbe fornire un'assistenza sanitaria H24 ai cittadini di Misterbianco, con la presenza di diversi professionisti, pediatri, specialisti, con macchinari e delle strutture che dovrebbero permettere, appunto, a volte di non spostarsi su Catania per emergenze meno gravi. Quindi, capire più che altro a che punto sono i lavori, perché pare che ci siano ancora delle procedure abbastanza importanti. L'altra, invece, è rivolta all'assessore Pignataro, assessore con delega allo sport, e riguarda la riapertura della pista Pietro Mennea chiusa, dopo un anno circa di lavori. C'è stato, anche, un dibattito nella commissione di cui faccio parte, la commissione allo Sport, circa il discorso dei tariffari, che, comunque, spetta all'Amministrazione determinare e volevo capire, appunto, se erano state mantenute le tariffe e quale sia la situazione per le persone che non ne hanno usufruito nel 2023. Era nato un dibattito anche sul discorso di fare pagare o meno i minori, di fare pagare o meno le società che fanno sport. Quindi, capire un attimino come l'Amministrazione vuole gestire la pista Pietro Mennea, che, di certo, è un fiore all'occhiello della nostra città. Quindi, più che altro, capire la gestione del tariffario. La terza, rivolta al Sindaco e anche all'assessore Tirendi, riguarda la via Amenano, che, come sappiamo, è chiusa da tanto tempo. Non abbiamo ovviamente direttamente delle responsabilità, ma è chiaro che crea dei disagi importanti a tutta la comunità, soprattutto a chi vuole semplicemente raggiungere da Misterbianco l'Etna Bar. Ecco, mi serviva capire quali sono i tempi, se c'è un programma dei lavori che sarà rispettato. Dico, mi rendo conto che è difficile immaginare una data certa di fine dei lavori,

perché si parla di rinvio, in rinvio anche sulle testate di stampa, leggiamo a marzo, a gennaio, a maggio, a giugno, ma, in realtà, il tempo scorre e mi rendo conto che, comunque, è chiaro che dovete anche voi, sicuramente, prendere posizione per sollecitare la riapertura di un'arteria che chiaramente blocca in due le frazioni”.

Il Sindaco: “Grazie consigliere Zuccarello. La procedura sta camminando, noi sentiamo costantemente gli Uffici Lavori Pubblici dell'ASP di Catania, coordinati dall'ingegnere Alparone, che ha comunicato che entro settembre partiranno i lavori. Lui è più ottimista, io devo dire che sono un po' più cauto nei lavori pubblici. Comunque, i lavori, potrebbero iniziare qualche settimana prima, ma lo *start* definitivo per le case di comunità, che noi seguiamo fin dal nostro insediamento, passo dopo passo, è previsto per il mese di settembre. Tutta la struttura verrà completamente rinnovata. Diciamo, hanno inglobato tutto, perché, prima volevano buttare a terra solo una parte, invece, adesso hanno recuperato tutte e due le strutture, quella vecchia e quella nuova. Inizieranno i lavori, quindi, è un obiettivo nostro far iniziare i lavori e farli concludere il più presto possibile. Diciamo che questi lavori finanziati col PNRR hanno scadenze molto strette, l'ing. Tirenti mi dice che entro il 2026 deve essere già consegnata pronta, perché il PNRR ha tempi stretti, probabilmente anche prima, però, chiaramente io non mi sbilancerei troppo, perché il PNRR è, diciamo in continua evoluzione, anche sulle scadenze e l'Europa chiaramente da *step* diversi in base a quelli che, poi, sono le esigenze degli Stati che ne fanno richiesta e che hanno avuto, diciamo, i finanziamenti su questo tipo di azioni, però, il lavoro inizierà entro e non oltre il mese di settembre, appena siamo pronti per i lavori, ve lo comunicherò, vi dirò anche quando ci comunicheranno l'inizio e la fine presunta dei lavori,olti imprevisti, perché nei lavori pubblici, purtroppo, esistono anche quelli”.

Alle ore 21:29, esce la consigliere Rapisarda A., per cui i consiglieri presenti risultano essere n° 18.

L'assessore Pignataro: “Ringrazio il consigliere Zuccarello, che è persona molto attenta e lavora bene in commissione, di cui fa parte il nostro presidente Valentina Bonaccorso, una commissione che lavora in maniera egregia sullo sport, perché noi vogliamo, come le posso dire consigliere, dare visibilità alla nostra pista, perché ci siamo accorti che la nostra pista, la pista Pietro Mennea, debbo dirle, è molto al centro dell'attenzione della Provincia di Catania, non solo a Misterbianco e di questo ce ne siamo accorti perché le dico ho ricevuto richieste da parte del Dipartimento della Difesa e da Sigonella verranno nei prossimi giorni ad allenarsi nella nostra pista, perché la ritengono un fiore all'occhiello, una delle migliori piste della provincia di Catania, quindi, questo per noi è un fatto di orgoglio, perché abbiamo fatto un ottimo lavoro. Sindaco, quindi, le voglio dire sulle tariffe. Io sono arrivato nel dicembre 2023, che è successo? Assieme all'Amministrazione ci siamo guardati e abbiamo ritenuto opportuno, in questo momento, in questa fase, non aumentare le tariffe, quindi abbiamo lasciato in essere le tariffe vigenti nel 2023 anche per il 2024, questo perché abbiamo voluto dare un segnale ben preciso, tenuto conto, come lei ben saprà, che c'è stata la chiusura della pista da maggio scorso fino a gennaio, abbiamo rifatto il *topping* della pista e, quindi, non abbiamo voluto aumentare per quest'anno le tariffe. Tenga conto che, per quanto concerne chi aveva il tesserino, per chi l'anno scorso aveva pagato la tariffa di € 25,00 per i residenti e € 50,00 per i non residenti, abbiamo dovuto stoppare la pista nell'anno 2024, li abbiamo sgravati della cifra per tutto l'anno, cioè dire per chi è entrato in pista e aveva il vecchio tesserino per tutto il 2024 non pagherà alcuna tassa, per gli altri che verranno e ci sono nuovi iscritti, le posso dire che abbiamo raggiunto più di 150 tessere nel 2024 rispetto ai 70 dell'anno scorso. Quindi, c'è stata un'ottima risposta da parte dei cittadini residenti e non solo per la nostra pista di atletica e, quindi, per il 2024, coloro che avevano lo scorso anno pagato, quest'anno non pagheranno nulla. Inoltre, le dico che abbiamo anche sceso l'esenzione per gli over 70, l'abbiamo passata ad over 65, poi, tutte le categorie protette disabili, minorenni, eccetera, sono esentate totalmente dall'ingresso della pista. Per quando riguarda le associazioni, in questo caso, abbiamo trovato che c'è una *vacatio* normativa all'interno del regolamento, perché, di fatto, per le associazioni la fattispecie non è ben regolamentata. Per quanto riguarda le società sportive di calcio, è bene regolamentato ed è ben chiaro, ma, in questo caso per coloro che hanno, per esempio, una associazione di atleti e 40 bambini, le faccio un esempio, in questo caso il regolamento, che è, attualmente, in commissione di studio non contempla questa casistica. Lei, che fa parte anche della commissione, mi ricordo che aveva fatto anche una un'ottima proposta, che è al vaglio della commissione e, nel momento in cui sarà esitata in commissione, le daremo giusta valenza. Quindi, questo è quello che in questo momento la pista di atletica ci sta dando. Le posso dire, con grande orgoglio, che a noi chiamano tutti i giorni da tutte le parti e che tutti vogliono venire al Valentino Mazzola o alla pista di atletica ad allenarsi. Tenga conto che questo dipartimento di Sigonella, mi aveva chiesto addirittura la pista disponibile in alcuni giorni della settimana dal 9 aprile, allora, io chiaramente debbo andare anche in equilibrio con quelli che già sono all'interno del nostro Valentino Mazzola, debbo salvaguardare le società sportive, allora io gli ho detto, non è possibile in aprile, ma la faremo da maggio, quando i campionati saranno finiti. Ecco, in questo spirito ci deve essere un po' di collaborazione da tutte le parti”.

L'assessore Tirendi: “Allora, consigliere Zuccarello, come lei ha ben detto, l'impegno non era dell'Amministrazione, perché, come sempre lei ha ben detto, l'Amministrazione svolge un ruolo, non ha potere, diciamo, di azione, anche se in maniera molto marginale, perché il diretto interessato, la stazione appaltante è la Città Metropolitana di Catania. L'impegno che si era preso, come lei ha ben detto, era per un'apertura parziale della via Amenano entro la fine di marzo, ma sono, ormai, diciamo, fatti di cronaca: l'azienda che attualmente sta eseguendo i lavori è stata colpita da un problema, diciamo, da un punto di vista giudiziario, su altri territori, per cui il RUP, con la direzione lavori, devono ancora eseguire i lavori di asfalto, come dire, i lavori della posa del misto cementato sono stati realizzati, ma, al momento, noi andiamo quotidianamente in cantiere e, quindi, conosciamo bene lo stato dell'arte del cantiere, al momento la posa è stata fatta, sono state fatte anche le prove e, anche, una controprova, perché una è stata fatta a carico della impresa, una a carico della Provincia in contraddittorio per capire se i risultati erano soddisfacenti e paragonabili, una della SIDRA ECM, una dalla ditta, la SPEDIL, che ha incaricato la Provincia per effettuare le prove su questo misto. Per quanto riguarda la bitumazione, siamo in questa fase: in questo momento i pali, diciamo, di illuminazione sono già stati collocati, i *guardrail* e le barriere stradali sono sul posto, quindi, quello che manca, al momento, è la realizzazione del manto del bitume, in gergo il nero, la parte diciamo di bitume, binder e tappetino, questo è stato chiesto, diciamo, in subappalto e il RUP, ripeto, per questioni legate all'impresa, che ha subito, diciamo, un'azione giudiziaria, ha chiesto, come è giusto che sia, agli enti, come all'Agenzia delle entrate, i requisiti, diciamo, di validità se possono subappaltare, in modo da dare l'autorizzazione a subappaltare a questa ditta terza per la parte di bitume. Dal momento che viene richiesta l'autorizzazione, devono trascorrere 45 giorni, i 45 giorni scadono il giorno 24 maggio, quindi, fra 15 giorni, il 24 maggio, per silenzio assenso, possono iniziare i lavori riguardo la bitumazione della via Amenano. Quindi, ci auguriamo che già il sottofondo è preparato, quindi, nell'arco di una settimana tra la parte dello stato di fondo, sottofondo, poi, devono mettere la il *guardrail* e la segnaletica, che, in una prima fase, sarà una segnaletica di colore giallo, perché, comunque, rimane un'area di cantiere. L'Amministrazione, diciamo, fa fatto sempre da pungolo. Giorno 3 di questo mese abbiamo scritto, dopo diverse altre volte, per riaccendere una interlocuzione sia con la direzione lavori e, anche, con l'impresa sul prosieguo dei lavori. Il Sindaco ha scritto, chiedendo un aiuto anche al Prefetto al fine di accelerare l'*iter* burocratico per addivenire a un'autorizzazione più veloce del subappalto. Nulla vieta che, anziché arrivare l'autorizzazione il 24, per silenzio assenso, si arrivi prima e si inizi prima, diciamo la stesa del bitume, questo è quanto”.

Il consigliere Zuccarello M.: “Grazie assessore Tirendi, anche per i tecnicismi. Dico io sono stato il primo in quest'aula, credo, nel febbraio del 2022, a chiederle della strada stradale 121 e della bretella e anche lì si parlava di tempi brevi, le responsabilità sono, credo, diverse. Qui, non ci sono delle responsabilità dirette, ma è chiaro che quello che interessa ai cittadini è che, da parte vostra, ci sia un'efficace vigilanza e che presto questa strada possa essere riaperta. Per quanto riguarda l'assessore Pignataro, ne prendo atto nonostante io, in commissione avevo espresso qualche perplessità riguardo ad alcune scelte. Prendo atto e mi auguro che, comunque, queste scelte siano lungimiranti, anche perché sappiamo che la manutenzione di una pista di atletica così sfruttata, come lei stesso dice, perché abbiamo tantissime richieste, possa non crearci poi un problema in futuro, anche perché noi abbiamo il compito di essere lungimiranti, come persone impegnate sul territorio. Per quanto riguarda la risposta del Sindaco sulla Casa di Comunità, anche lì mi auguro che, lei mi ha parlato di settembre 2024, dopo, ovviamente, i proclami, che ci sono stati per questo giusto finanziamento che è riuscito ad ottenere, occorre sempre vigilare e aspetteremo con ansia l'inizio di questi lavori”.

Il consigliere Marchese: “Grazie signor presidente. Sono due le mie interrogazioni. La prima la dovrei rivolgere all'assessore alla sicurezza, che, stasera, è assente e, quindi, la rivolgo direttamente al Sindaco. Misterbianco, per l'ennesima volta, per colpa di una follia umana, diciamocelo, non di altre questioni, è stato di nuovo nei TG locali e nazionali per un fatto da poco accaduto qui al Bar Carciola. Ne approfitto per riprendere ciò che avevamo detto in questo Consiglio comunale. Questo Consiglio comunale, prima di tutti il collega Ernesto Calogero, chiese l'istituzione dell'assessorato alla sicurezza e successivamente, con un Consiglio straordinario in cui abbiamo chiesto ciò a gran voce come consiglieri e dato mandato all'Amministrazione di avere un'interlocuzione col Prefetto, proprio per l'obiettivo di essere comunità e lavorare tutti insieme per una problematica di sicurezza. Ora ci sono stati una serie di furti nelle abitazioni che sono aumentate, lo sappiamo tutti, c'è stata, addirittura, signor Sindaco, un furto nei locali comunali, proprio quel giorno stesso e anche di questo vorrei avere contezza, perché se al depuratore l'intero quadro elettrico, cabina elettrica e quant'altro, è stato totalmente derubato, c'è un problema in questo momento al Comune di Misterbianco, cioè il depuratore funziona? O non funziona? Tanto per capirci, verrà ripristinata questa situazione? O non verrà ripristinato? E il danno a quanto ammonta? Anche perché, è una questione non da poco che ci troveremo qui ad affrontare possibilmente già in sede di bilancio e, soprattutto, la cosa più importante è che noi ci siamo impegnati tutti insieme, signor Sindaco, a chiedere un incontro col Prefetto, a che punto siamo? qual è l'idea? Quando ci vediamo, ci andrà lei in rappresentanza di tutti, mi va

benissimo, stiamo attenti, non è quello il problema. L'importante è che ci mettiamo all'opera con quelle idee che tutti insieme abbiamo votato. Questa è la prima interrogazione in cui, come vede sia sulla sicurezza con l'incontro sul Prefetto e sulla notizia della depurazione, chiedo notizie da parte sua".

L'assessore Tirendi: "Allora, io rispondo sugli eventi successi al depuratore, perché io ho seguito, da vicino, il susseguirsi dei fatti. Nella notte tra venerdì e sabato c'è stato un furto all'impianto consortile. Del furto all'impianto consortile abbiamo dato riscontro, accertando che sono state sottratte sia parte del conduttore, diciamo, dei fili e sia parte dell'impiantistica relativamente ai quadri. Quindi, è stata esposta denuncia ai carabinieri. Si trattava di un locale che, comunque, l'Amministrazione aveva sotto controllo con il contratto con la Sicurtrasport per quanto riguarda la vigilanza, quindi, abbiamo chiesto riscontro anche alla Sicurtrasport e, per quanto riguarda i danni, già siamo stati con i tecnici, sia comunali che con una consulenza esterna in questa fase, per cercare di capire, comunque, per chi ha seguito, negli anni, la manutenzione, l'entità del danno. Quindi, stiamo quantificando i danni. Al momento l'impianto è spento. Domani mattina daremo comunicazione anche all'ARPA, ma è normale, stiamo facendo i passaggi, è successo tra venerdì e sabato. Domani mattina dobbiamo fare un resoconto della stima dei danni che sono stati subiti, quantificandoli e, quindi, domani mattina faremo una comunicazione all'ARPA che l'impianto in questo momento non è in funzione. Non sono riusciti per tempo a sottrarre tutti i cavi, solo che c'è il problema che i cavi sono stati tranciati, per cui, in parte, sono stati già rimossi e, in parte, sono rimasti tranciati. Siccome, c'è un groviglio di cavi, quindi, per dire la verità, una quantificazione esatta del danno è ancora difficile farla, ma una quantificazione approssimativa potrebbe essere, sull'intero, oltre gli € 150.000,00 all'acquisto, poi, diciamo sul mercato quanto potrebbe ridursi, non conosco i quadri, né la componentistica. Oggi, con l'ufficio tecnico abbiamo rispolverato, il progetto dell'impianto consortile per capire i quadri, la componentistica che era all'interno dei quadri. Fortunatamente, alcune parti non sono state toccate e danneggiate, ma ciò riguarda solamente la parte impiantistica e, quindi, ma, considerato che al momento l'impianto è al servizio della Città di Misterbianco, per la parte diciamo che le confluisce, l'impianto funziona in maniera ridotta rispetto all'intero dimensionamento, perché era nel consortile ci sono San Giovanni la Punta, Tremestieri, San Giovanni Galermo, per cui l'impianto è dimensionato, quindi si sta cercando, innanzitutto, di riattivare l'impianto per la depurazione delle nostre acque in maniera tale da evitare disagi per i cittadini e, anche, per l'ambiente".

Il Sindaco: "Per quanto riguarda l'incontro col Prefetto, so che stava interloquendo con l'assessore Virgillito, che ci teneva particolarmente, so che a giorni ci darà una data fissa. Per quanto riguarda quel che è successo in maniera scandalosa, direi, al centro, noi ci costituiamo parte civile, perché queste sono azioni che danneggiano l'immagine di un Comune per motivi loro, probabilmente personali. Non c'è nulla di criminale, perché sono state approfondite tutte le indagini da parte dei carabinieri che ringrazio sempre per quello che fanno, ma questo è intollerabile e, quindi, il Comune si costituirà parte civile al processo".

Il consigliere Marchese: "Grazie sig. Sindaco, assessore Tirendi. Io racconto un aneddoto comico, ma vero. Io ho saputo di questa triste notizia, mentre non ero neanche nel territorio della provincia di Catania, ero, a dir la verità, in tutt'altro luogo, ad Agira e, mentre ero ad Agira, incontro nel negozio accanto, l'assessore Foti, che era dentro il negozio delle cassatelle, all'Outlet. Lo sto raccontando perché è vero, mentre incontro l'assessore Foti ovviamente con la famiglia, per carità, è anche giusto avere un momento di riposo, dico Salvo non sai cos'è successo, si Matteo, niente di che, la cabina, il depuratore stamattina. Aspetta che è successo al depuratore, perché proprio non sapevo nulla, ve la racconto ridendo, gli ho detto no, aspetta è successo, questo gli ho fatto vedere anche l'articolo e quant'altro, mentre la stessa cosa ha fatto l'assessore Foti, perché qua non c'è un ragionamento di maggioranza o di opposizione per esprimere ovviamente la gravità di quello che è accaduto. Io mi permetto di dire due cose, attendiamo notizie dall'assessore. Condivido Sindaco il discorso della costituzione, parte civile, perché è un problema immenso. Mi permetto di suggerire, come già fatto in passato, visto che i Quattro Canti, è la piazza, il luogo di incontro principale nel nostro centro, prevedere l'installazione di telecamere di videosorveglianza comunali lì, piuttosto che nella zona di Piazza Dante. Sarà cosa buona e giusta, per carità, io mi permetto di suggerirlo. Mi permetta Sindaco, non le dicevo che non c'erano, le dicevo di mettere quelle di nuova generazione, che dovevamo sistemare nei varchi, in grado, cioè anche di poter leggere la targa e quant'altro, mi riferivo a questo tipo di tecnologia. Allo stesso tempo, assessore Tirendi ho parlato con gli uffici. Come lei mi ha detto, sapevo della comunicazione all'ARPA. Spero che quello che mi hanno detto all'ufficio tecnico perché mi parlavano di una stima molto più alta di quella che mi diceva lei, mi parlavano di 300mila, 500mila euro di danno proprio per problema dei cavi tranciati e che devono essere sostituiti quelli sottoterra, perché poi c'è il problema dello scavo, del riposizionamento e quant'altro. Se abbiamo subito un danno, non voglio dire di € 500.000,00 e fare l'uccello del malaugurio, ma già di € 300.000,00, con un impianto che già è sottostimato, ha detto bene, che crea alcuni problemi e un danno immenso e mi trovo d'accordo con quello che ha detto lei, anche come percentuale e non vorrei da questo punto di vista, ritrovarci anche in una situazione per cui

anche lì, pensare, oltre alla Sicurtransport, delle telecamere per difendere un patrimonio di 300, 500mila euro, secondo me quella è un'opera essenziale anche per un discorso di acque. L'ultima interrogazione la devo rivolgere all'assessore al personale, quindi al Sindaco. Negli ultimi due anni abbiamo assistito a un cambio, ovviamente di personale, all'interno di Settori, di posizioni, di servizi, fino ad arrivare alla dotazione di una dotazione organica nuova da parte di questa Amministrazione. Ora, è essenziale discuterne, perché parlare degli uffici, parlare ovviamente dei dipendenti, parlare di qual è la strategia, di qual è la volontà di questa Amministrazione, secondo me è un argomento fondamentale. Io ho avuto il piacere di assistere, c'era sia anche lei che il presidente del Consiglio, all'assemblea dei nostri dipendenti e lì ho sentito tante remore, per carità, tante problematiche. Ne voglio ricordare una in maniera specifica. Sa non è bello sentire gli operai, soprattutto quelli che sono in prima fila, fare recriminazioni sullo straordinario non versato non riferito al 2024, ma al 2023. Evidentemente c'è qualcosa che non va da questo punto di vista. Chi controlla non controlla bene e non è che noi possiamo permetterci di mandare gli operai a fare straordinario e se succede qualcosa all'improvviso e se c'è un infortunio sul lavoro, insomma, questa cosa va attenzionata. Allo stesso tempo, sinceramente, io ho dei dubbi sul discorso attuato attualmente dei settori, non mi era mai capitato nella storia del nostro Comune, di aggregare il Carnevale agli Affari Generali e, quindi, voglio capire perché, mi segue, vede mettere i grandi eventi collegati agli affari generali, quando nella storia del nostro Comune, i grandi eventi erano collegati all'ufficio tecnico, proprio perché quello è il discorso fondamentale, poi, questa Amministrazione arriva e dice non va bene, spostiamola alla cultura e facciamo un ragionamento per dare dignità al Carnevale. Questa è stata la prima scelta dell'amministrazione. Quest'amministrazione dopo due anni dice no, torniamo indietro, togliamolo dalla cultura e dallo spettacolo e spostiamo agli Affari Generali che personalmente non ci azzecca nulla Affari Generali con il grande evento del Carnevale. Vorrei capire qual è la motivazione, perché uno prima ovviamente deve chiederlo anziché fare supposizioni. Non capisco quello che si è fatto sul personale, posso citare degli esempi, persone formate per tre mesi, quattro mesi, cinque mesi, sei mesi a occuparsi di acquedotto all'improvviso inviate all'UTU, ma io questa cosa non l'ho capita. Persone che si occupavano di UTU e avevano fatto un lavoro straordinario, all'improvviso no, restiamo all'Urbanistica, scusa se tu sposti il Settore e chi si occupava di UTU sposta anche la persona che si occupava di UTU, che ha fatto un buon lavoro, l'UTU che era un servizio essenziale che era all'Urbanistica e al SUAP, no lo spostiamo ai lavori pubblici, però spostiamo l'UTU ai lavori pubblici, mentre se a me serve il contrassegno per i disabili, lo analizzavamo in commissione, deve andare dai vigili urbani, cioè il contrassegno lo fanno i vigili urbani che è un Settore, il *pass* per luogo specifico per lo stallo per gli invalidi lo da l'UTU che è lavori pubblici, cioè creiamo ulteriore confusione di Settori che non si occupano di un solo argomento, e prendo l'esempio dei diversamente abili, che non dialogano tra di loro e si creano problemi. Insomma, possiamo portare 1000 esempi da questo punto di vista, idem su situazione dei vigili urbani, servizi sociali, signor Sindaco, non è bello andare nei servizi sociali e trovare 5 funzionari in una stanza con due computer senza avere neanche la propria postazione. Come non è bello, signor Sindaco, questa scelta che vorrei capire perché lei ha fatto spostare alcune persone dipendenti dei servizi sociali, sotto al palazzo comunale in via Sant'Antonio Abate, cioè abbiamo una parte dei servizi sociali in via dei Vespri e, logisticamente, una stanza, la mettiamo sotto all'ingresso del Comune, perché? Si è creato, lasciamo il disagio per noi consiglieri che non gliene frega niente a nessuno di noi consiglieri, pazienza, ci troviamo da due istanze, presidente, con una stanza. Ovviamente, sono gentilissimi quelli dei servizi sociali, appena ti avvicini alla stanza dei consiglieri, ma con quale coraggio, io che vedo delle famiglie sedute e gli assistenti sociali gli dico alzatevi con quale coraggio e con tutto quello che si crea la sotto, in cui si crea la confusione delle persone in attesa dei servizi sociali, delle persone in attesa, per parlare col Sindaco, gli assessori, i consiglieri e delle persone in attesa per andare al protocollo, dov'è la logica? Ora, io non sto riuscendo a capire, signor Sindaco, qual è la logica generale della pianta organica, dove vogliamo andare? Non sto riuscendo a capire qual è la logica del formare delle persone e, poi, spostarle e ho fatto degli esempi e non riesco a capire, soprattutto, qual è la logica della logistica, perché c'è un discorso di luoghi. Ci sono 1000 possibilità e noi siamo pronti, come opposizione a dare i nostri contributi perché luoghi per i servizi sociali deve avere le stanze tutti insieme, li abbiamo al Comune di Misterbianco, non è un problema. Siamo pronti a dare suggerimenti, ma un'ultima cosa, signor Sindaco, come si può dare continuità all'operato di un'Amministrazione, come si può programmare se, dopo due anni, cambiamo tutto, cambiamo i capi settori, cambiamo i capi servizio, cambiamo i dipendenti e scegliamo di cambiare tutto dall'oggi al domani, perché?"

Il Sindaco: “È una scelta dell'Amministrazione, noi condividiamo tutto in Giunta e ascoltiamo i capi settore. La questione della logistica dei servizi sociali è stata voluta fortemente dalla dott.ssa Di Pietro. Noi abbiamo assecondato una sua richiesta, perché, nello specifico, siamo consapevoli del disagio, ne abbiamo parlato e una delle stanze opzionabili poteva essere la sala bianca. Per la stanza bianca allo Stabilimento Monaco, che chiamano la Sala delle sentinelle, però, c'è stato il problema che noi abbiamo un regolamento che ne prevede l'uso anche per le associazioni femministe, quindi abbiamo provato insieme alla dott.ssa Di Pietro, data la sua volontà di staccare un gruppo di persone per fare i colloqui relativi

all'erogazione dell'attuale assegno di inclusione, che ha sostituito il reddito di cittadinanza, per il motivo che non potevano essere fatti ai servizi sociali, per cui, per non pregiudicare il mantenimento dell'assegno, avevamo l'obbligo di avere una sala d'attesa e si è optato per quella stanza. Per questo motivo non per altro. D'altra parte, si tratta di uno spostamento, anche questo provvisorio non definitivo, perché quando finiranno i colloqui, probabilmente potremmo tornare, anche, a restituire le altre stanze che legittimamente devono avere i consiglieri comunali. Per quanto riguarda gli altri spostamenti sono tutti figli di scelte che hanno anche una programmazione. Non c'è certo una volontà di creare problemi. Anche per l'UTU stesso, dico la battuta sui disabili forse è stata un po' infelice, perché su questo vi prego di andare un attimino molto con i piedi di piombo. Anche precedentemente il disabile andava prima all'UTU e, poi, alla Polizia locale. Cioè sempre due Settori vi erano. L'UTU l'abbiamo ereditato da un Settore, che, visto anche il nuovo PRG, con tutte le evoluzioni che ci saranno, perché siamo certi di darvi anche altri elementi per poter migliorare, è in continua evoluzione, dato che c'è anche il SUAP e lo sviluppo economico. Noi, da qui a breve, attiveremo in esso anche lo sportello con l'Ente nazionale del microcredito. Togliere nello specifico da lì, perché lei l'ha citato, l'Ufficio Traffico Urbano e dare la possibilità alla dott.ssa architetto Ilaria Spina di fare più urbanistica e più attività, anche di sviluppo economico, è stata, pertanto, una scelta motivata. Mettere un funzionario all'ufficio traffico urbano e, poi, all'ufficio preposto anche al controllo delle manutenzioni, che sono costanti. Prima la consigliere Caruso, che ringrazio, ha esposto la questione legata all'Enel. Ci sono una miriade di autorizzazioni che noi diamo all'Enel, che diamo a quelli della fibra, che diamo a quelli del gas, che voi stessi consiglieri ci evidenziate, anche perché, molte volte, il ripristino non lo fanno a regola d'arte. Io vi ringrazio per tutte le sollecitazioni che voi fate ed è l'Ufficio Traffico Urbano che deve andare fuori. Abbiamo ritenuto, assieme anche al vicesindaco assessore ai Lavori Pubblici, l'UTU più complementare ai lavori pubblici per quanto ci riguarda. Certo tutto è perfezionabile nella vita, nessuna cosa è perfetta, proviamo a migliorare sempre la *performance*, ma non c'è una volontà di spostare le persone per destabilizzare. Anche la scelta di affari generali insieme con cultura, spettacolo, eventi, non vedo l'assessore Moscato, ma è stato assieme all'assessore Moscato, che si è presa questa decisione, dato che tutto ciò l'avevano sulle spalle soltanto la dott.ssa Milazzo e la dott.ssa Monaco, che ringrazio per quello che hanno fatto, ma non poteva andare avanti così, perché la Milazzo era schiacciata dalla mole di lavoro che comporta, dato che, comunque, il settore dello spettacolo ha tante attività in continua evoluzione, che vanno seguite e, quindi, anche tante determinazioni di settore, tante proposte di deliberazioni, c'è anche lo Stabilimento Monaco, c'è anche la Casa dell'Acqua, c'è anche altro. Quindi, è una formula che abbiamo preferito fare perché, accorpando i due settori, c'è più personale tra affari generali e spettacolo cultura e anche per i grandi eventi e insieme fanno asse comune per portare avanti le varie istanze. Non è una idea di destabilizzare, abbiamo anche allocato, in questo caso specifico, la dott.ssa Milazzo nel settore urbanistica, dando più forza lì per un motivo specifico, abbiamo fatto anche questa scelta, mi piace dividerlo con voi, perché a Misterbianco da trent'anni non si rispondeva all'urbanistica su tutte le pratiche di abusivismo e la procura ci scrive, scrive al Sindaco e lei lo sa consigliere oggi, ma è stato anche assessore, cosa rischia l'amministratore se non risponde alle carte della Procura, che arrivano a fiocchi. Abbiamo, pertanto, preferito fare un auspicio speciale, per questo abbiamo voluto attenzionare quell'area lì, proprio perché, di concerto col Procuratore della Repubblica, si cerca un percorso, che, da un lato, va anche a tutelare quelle famiglie che oggi vivono in un contesto di casa abusiva, trovando, anche, la sinergia attraverso l'affitto calmierato o altro, ma, d'altra parte, dobbiamo sanare pure tutto il pregresso che consta di almeno 15 anni di non risposte per motivi, di cui non voglio parlare. Non c'è politica, non c'è altro, non voglio fare polemica perché non serve. Noi dobbiamo lasciare le cose meglio di come l'abbiamo trovate, a prescindere dai partiti che rappresentiamo o dalle coalizioni che rappresentiamo, siamo vocati alla pubblica amministrazione, quindi, questa è la volontà. L'assemblea dei dipendenti. Devo dire che molte delle osservazioni erano per loro stessi, perché lei c'era, poi, è andato via, mi spiace, perché avevate altri impegni, c'era l'incontro col Tenente, infatti io sono arrivato in ritardo, anzi vi ringrazio per aver rappresentato l'Ente prima di me, però, una delle osservazioni più sbagliate che hanno fatto, ma che le abbiamo condivise e, poi, ci siamo abbracciati a parte è quella degli operai. Condivido, ma è un problema tutto interno, non di spostamento, è un problema di rendicontazione da parte degli uffici che devono essere più celeri. Anche lì abbiamo fatto un'operazione spostando la Terranova, che si occupa solo ed esclusivamente di amministrare il pagamento degli operai, perché chi lavora deve essere pagato, punto. Non c'è partita e, su questo, abbiamo fatto anche questo tipo di azione, ma, in quella occasione, mi spiace, ripeto che ve ne siete andati, perché, poi, la conclusione è stata, anche, una conclusione pacifica, bella, anche produttiva e non capita spesso che un Sindaco vada in assemblea per confrontarsi. A me è piaciuta la questione, perché anche dal male si deve trovare la forza di ricavare il bene, no? Ci dà un risentimento che ci può anche stare, si deve trovare, poi, lo spunto per trovare una sinergia. La sa consigliere, qual è stata l'osservazione che, diciamo, era più sbilenca? Quella sulle progressioni, le quali hanno creato un po' di sano malessere, orizzontali e verticali, che noi abbiamo fatto proprio per far crescere i vecchi dipendenti, cioè dare la possibilità di crescita e, quindi, la stiamo dando negli anni in progressione anche ad altri anni. Chiaramente non puoi far progredire tutti progressioni orizzontali e verticali, quello è stato il problema, perché alcuni dipendenti dicevano ah, ma le progressioni, perché le avete scelte così e non così. Io ho detto

loro che le regole del gioco le stabiliscono i sindacati, non li stabilisce l'Amministrazione o la Giunta, lei lo sa consigliere, è stato assessore, Catia pure, cioè la Giunta dà la possibilità di dire ai sindacati quali sono le regole della partita. Probabilmente è un problema interno di comunicazione, ma i sindacati, spero, lo supereranno, perché, adesso, hanno modificato le regole e si faranno altre progressioni. Mi auguro che staranno felici, perché noi diamo uno strumento progressione, ma la regola la decidono i dipendenti per legge. Poi, le altre questioni sono tutte affrontabili. Ripeto, lavoriamo per consegnare un Comune meglio di come lo abbiamo trovato, poi, se dobbiamo parlarne, certo. Noi abbiamo tante stanze occupate, per esempio qui e lì dall'ASP. Molte volte anche il consigliere Strano, piuttosto che Michele Zuccarello, mi hanno posto la questione, ma l'ASP quando è che, poi, ripartirà, li accorpiano tutti i servizi là, ma speriamo presto, perché ci liberano spazi ed allochiamo anche meglio le risorse, perché, in questa fase, per fortuna, abbiamo assunto nuovo personale. In realtà, c'è un'evoluzione in corso, poi, io penso che i dipendenti debbono saper fare tutto, noi dobbiamo anche immaginare un Comune fluido, okay, significa che il dipendente comunale non deve essere più il dipendente che deve saper fare solo una cosa, perché il Comune non è più quello che era vent'anni fa, perché l'amministrazione cambia, si evolve, è fluida, richiede aggiornamenti costanti e continui, quindi, un dipendente non può dire io non mi sposto perché quella cosa non la so fare. Se noi fossimo nel privato, e molti di voi lavorano nel privato e c'è un'evoluzione che fa Davide, non si può dire no, questa cosa non la faccio perché non mi voglio evolvere, allora, dobbiamo anche entrare in quest'ottica di evoluzione nel rispetto di tutti. I computer ce li hanno i servizi sociali, sono arrivati cinque computer, li ho presi io al distretto sociosanitario, li ho caricati in macchina. Sono arrivati dopo, perché li aspettavamo, li abbiamo chiesti, purtroppo, anche lì la burocrazia è quella. Noi non possiamo fare, purtroppo, per un vissuto complicato del Comune, affidamenti diretti di particolare tipo, quelli sono i tempi, sono arrivati ora si devono sistemare. Mi spiace che non arrivino subito, sono arrivati i computer, li possono utilizzare e abbiamo fatto il cablaggio, tutto è in evoluzione. Certamente, si può fare di più nell'ottica però di migliorare i servizi al cittadino. Lo so e chiedo scusa ai consiglieri tutti che c'è un attimo di disagio per questa situazione che si è venuta a creare, ma, credetemi, io sono stato consigliere, ho grande rispetto per il ruolo del consigliere, io vi ringrazio tutti e tutte, anche il pungolo e anche le critiche che si fanno in Consiglio comunale, guai se non si facessero, però è una soluzione temporanea voluta, nello specifico, dalla dott.ssa Di Pietro, che ringrazio per il lavoro che svolge. Per il resto si accettano consigli, siamo disponibili, ci possiamo dire, anche confrontare in questa evoluzione che chiaramente vede il Comune trasformarsi, vedere il Comune avere nuovi dipendenti, vede il Comune anche con dipendenti con nuove propensioni. Anzi, se c'è qualcuno che, magari, ha una sensibilità diversa, parliamone, figuriamoci, sempre per il concetto che nulla deve rimanere fossilizzato, quella era la vecchia logica della pubblica amministrazione. Noi siamo disponibili qui gli assessori, i consiglieri, siamo sempre disponibili al dialogo e accettiamo anche consigli nel rispetto che c'è dei ruoli. Poi, chiaramente si assumono delle scelte e delle decisioni, è chiaro che, magari, non possono piacere a tutti. Noi proviamo a fare sempre le cose migliori per il cittadino, poi, se ci sono, voglio dire, opzioni di miglorie, siamo qui ad ascoltare, non ci arroghiamo l'idea di avere superpoteri, siamo persone normali, se sbagliamo, chiediamo scusa e correggiamo anche il tiro. Un abbraccio, grazie consigliere Marchese”.

Il consigliere Marchese: “Grazie signor Sindaco. Io della risposta non mi posso ritenere totalmente soddisfatto. Solo in alcune parti e le spiego cosa voglio dire. Vede, io le ho posto delle singole questioni su cui lei mi ha dato una risposta soddisfacente. Vedi il caso degli operai sugli straordinari. Vedi, anche, il discorso che ho fatto presente della problematica della sala, che, per me, se la utilizzano i servizi sociali, figuriamoci, non è quello il problema, però, vede, signor Sindaco, c'è una cosa che dobbiamo dirci. Io, da imprenditore privato, se una persona la formo per sei mesi, la formo perché mi serve per quel lavoro, poi, magari dopo 3, 4 anni, faccio fare dei corsi di aggiornamento e farà qualcos'altro, ma io non prendo una persona per sei mesi, la formo a fare fave e, dopo sei mesi, la mando a fare i piselli. Questa è stata la scelta di questa Amministrazione, mi permetta, qui, invece di coltivar fave, coltivar piselli, questo è quello che avete scelto di fare ora. Non so se voi siete più pratici nell'una o nell'altra ed è una battuta, che mi consentite, ma sicuramente è una cosa, me la faccia dire, se l'Amministrazione sceglie di fare A piuttosto che di fare B, è un errore, perché è un errore, signor Sindaco, perché quando uno sceglie deve sapere qual è la logica che c'è prima e io, signor Sindaco, le ho chiesto quale è la logica, quale è la scelta di questa Amministrazione. Scelta non ce n'è, se non quella di tappare buchi, state facendo come capita prima, state dicendo oggi sistemo questa cosa, domani un'altra cosa e stia tranquillo che i dipendenti non sono baci, abbracci, perché non son contenti, perché quando vedono questa situazione, io gliela dico e le dico una cosa ancora in più. Sa perché mi preoccupa, perché noi passiamo, i dipendenti restano e danno la possibilità a questo Comune di camminare con la riforma amministrativa in maniera importante e, quando questa Amministrazione non si pone un problema, io mi aspettavo che lei mi dicesse questo e le dico anche cosa: noi abbiamo dei funzionari e capo settori fondamentali per la storia di questo Comune, che, magari, non hanno mai cambiato settore, nel bene o nel male, confermati dai commissari straordinari, che, a breve, andranno in pensione e non abbiamo delle persone accanto, accanto a queste persone, che, poi, possono occuparsi di prendere il posto e, signor

Sindaco, fra tre anni, quando lei si ricandiderà a Sindaco, fra quattro anni, quando mancheranno questi capi settori, se non ci pensiamo oggi il problema non è suo, che si ricandiderà a Sindaco e, poi, non vincerà, lo sappiamo, ma il problema non è questo, il problema è un altro, il problema è che lei, facendo questa scelta scellerata, non darà la possibilità a chi c'è dopo, di trovare delle persone formate che sanno occuparsi di quel settore. Signor Sindaco, questa è una cosa che serve a tutto il Comune, quindi, cortesemente facciamo un po' di cose con la testa".

Il presidente del Consiglio comunale, alle ore 22:12, esauriti i punti all'O.d.G., dichiara conclusi i lavori del Consiglio comunale, rinviandone l'ulteriore convocazione a data da destinarsi.

La presente deliberazione diventa esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. n 44/91, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

IL VICE SEGRETARIO
GENERALE
dott. Giuseppe Piana

Il Consigliere Anziano
Marchese Matteo

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Ceglie Lorenzo